

APPUNTI OPERATIVI ... DI DETTAGLIO ...

In caso di emergenza ricordarsi di prendere al seguito:

Farmaci salvavita propri e dei famigliari

Numeri telefonici/cellulari dei propri parenti/amici

Documenti di identità

Altro


Unione Colline Matildiche

LA PROTEZIONE CIVILE



**VADEMECUM PER I CITTADINI
DI
ALBINEA**

COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA



Amolti sarà forse capitato di trovarsi in una situazione di emergenza più o meno grave, che ha visto coinvolto se stessi, un familiare, un amico o un collega: in quei momenti è facile perdere il controllo di se stessi, farsi prendere dal panico e bloccarsi o, ancor peggio, compiere azioni sbagliate, che potrebbero mettere a repentaglio la propria vita o di chi è vicino a noi.

Per quanto possa sembrare difficile, in queste circostanze è sufficiente seguire una procedura semplice e precisa, indipendentemente dalla situazione che possa averla generata (incidente stradale, terremoto, alluvione, ecc.): in questo modo avremo buone probabilità di proteggere noi stessi e coloro che ci sono vicini.

- Innanzitutto **MANTIENI LA CALMA** e **NON FARTI PRENDERE DAL PANICO**

- **RIFLETTI** su quanto è accaduto e sulla sua possibile evoluzione

- **NON ESPORTI** a situazioni pericolose, ma cerca di **PROTEGGERTI** (ad esempio in caso di terremoto: riparati sotto l'architrave di una porta o sotto un tavolo; in caso di alluvione: portati ai piani alti dell'edificio in cui ti trovi, ecc.)

- **AVVISA DEL PERICOLO** eventuali altre persone a te vicine che potrebbero ignorare quanto sta accadendo

- **SEGNALA TEMPESTIVAMENTE AGLI ORGANI DI PRONTO INTERVENTO** tutte le situazioni pericolose di cui vieni a conoscenza.

Durante la telefonata ricordati di:

- - Descrivere cosa è accaduto (un incidente stradale, un incendio, un crollo, ecc.)

- - Quante persone sono coinvolte e quali sono le loro condizioni presunte

- - Fornire il tuo nominativo, il luogo da cui stai chiamando (località, indirizzo completo, riferimenti stradali quali intersezioni o pubblici esercizi) ed il tuo numero di telefono.

- - Non avere fretta di concludere la telefonata perché l'operatore potrebbe aver bisogno di chiederti altre informazioni e comunque nel frattempo i mezzi di soccorso sono già stati inviati.

- **PRESTA ATTENZIONE AI MESSAGGI** diffusi dalle Autorità mediante altoparlante o emittenti radio-televisive e **SEGUI SCRUPOLOSAMENTE LE ISTRUZIONI** che vengono fornite

- **NON METTERTI IN VIAGGIO** in auto o con altri veicoli ma **RIMANI IN UN LUOGO SICURO** sino al termine dell'emergenza

- Se sei già in viaggio **NON OLTREPASSARE EVENTUALI CANCELLI E POSTI DI BLOCCO** e segui le indicazioni fornite dalle Forze di Polizia e dalla segnaletica.



Elaborazione:



Studio Stefano Castagnetti - Geologia e Protezione Civile
via Argini Sud 24 - 43030 BASILICANOVA (PR) - www.stefacasta.it

Stampa/Impaginazione Grafica: BIBICOM - www.bibicom.it

Si ringrazia per la collaborazione:

Lazzaro Fontana
Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale
dell'Unione Colline Matildiche



Le Organizzazioni di volontariato aderiscono al Coordinamento del Volontariato per la Protezione Civile di Reggio Emilia, che ha sede presso il Centro Unificato Provinciale di via Croce Rossa (ex via del Chionso) a Reggio Emilia



Attualmente fanno parte del Coordinamento 37 Organizzazioni che raggruppano oltre 2000 volontari; tra i suoi compiti figurano il coordinamento operativo del volontariato operante sull'intero territorio reggiano sia in tempo di pace (attività di previsione e prevenzione dei rischi) che volte al superamento delle emergenze di Protezione Civile.



UNIONE COLLINE MATILDICHE

Parlare oggi di Protezione Civile significa prendere atto che l'Italia è un paese fragile dal punto di vista idrogeologico e soggetto a importanti eventi sismici.

Preso atto di ciò è necessario intervenire su più fronti, quello della tutela del territorio rispettando i fiumi, i loro corsi e le zone di potenziale frana, diffondere nei cittadini la cultura della prevenzione dei rischi, inoltre si devono applicare con competenza nuove leggi in materia di sicurezza edilizia.

La nostra terra emiliana ha più volte dimostrato di essere capace di rialzarsi dopo eventi che avrebbero piegato tanti altri territori, il recente sisma del maggio 2012 ne è l'esempio.

Al presentarsi della calamità naturale bisogna farsi trovare pronti e informati.

Questo opuscolo informativo va letto e conservato poiché fornisce indicazioni sulle modalità di intervento, sui punti di raccolta, i numeri utili e tante altre informazioni da conoscere in caso di calamità.

Cordialmente

Novembre 2013

Luca Poletti - Vice Sindaco Albinea
Andrea Tagliavini - Sindaco Quattro Castella
Mauro Bigi - Sindaco Vezzano sul Crostolo

Le Amministrazioni Comunali di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo già a partire dal 2006 hanno posto il tema della Protezione Civile tra i propri obiettivi prioritari e, con il fondamentale contributo delle Organizzazioni del Volontariato, è stato possibile dar vita ad un SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE, in grado di fronteggiare con efficacia eventuali situazioni di emergenza, provocate da eventi naturali, quali alluvioni, terremoti, trombe d'aria, ecc. oppure causate dall'azione dell'uomo, quali sversamenti di sostanze tossiche nell'ambiente, incendi o esplosioni

Piani Comunali di Protezione Civile

La prima tappa del percorso è consistita nella stesura dei PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.

I Piani sono stati redatti in linea con la moderna concezione della Protezione Civile, secondo la quale l'intera COMUNITÀ LOCALE nelle sue diverse componenti concorre alla PREVISIONE e PREVENZIONE dei rischi che possono interessare il proprio territorio, si organizza per garantire un SOCCORSO tempestivo ed efficace qualora si verificano situazioni di emergenza ed infine collabora a garantire il SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA e il ritorno a condizioni di normalità.

Tutte queste azioni si prefiggono l'obiettivo di proteggere e tutelare le persone che risiedono ed operano sul territorio, unitamente agli animali, ai boschi, ai beni pubblici e privati e all'ambiente nel suo complesso.

Nella prima parte dei Piani comunali è stata sviluppata l'ANALISI TERRITORIALE con l'intento di individuare i RISCHI, incombenti o potenziali, a cui è realisticamente soggetto il territorio e per ciascuno di questi sono stati ricostruiti specifici scenari di evento.



Volontariato di Protezione Civile

Le Organizzazioni di Volontariato costituiscono una componente fondamentale del Sistema di Protezione Civile e rappresentano uno splendido esempio di PARTECIPAZIONE ATTIVA dei Cittadini alla propria Comunità.

I Gruppi e le Associazioni di Volontariato basano la loro capacità operativa su una efficiente organizzazione interna e sulla disponibilità volontaria e gratuita degli aderenti, i quali seguono specifici percorsi di formazione ed aggiornamento, in modo da poter intervenire in sicurezza e con la necessaria competenza nelle varie situazioni di emergenza.

L'Unione Colline Matildiche e i Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2005, provvedono alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile

Le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile che attualmente operano in regime di convenzione con i Comuni sono:

- Il Gruppo Volontari Protezione Civile di Albinea
- La Pubblica Assistenza Croce Verde
- L'Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Vezzano sul Crostolo



Oltre a queste Organizzazioni va ricordato l'importante contributo specialistico fornito dai Volontari della Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Quattro Castella e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - XII Zona di Soccorso Speleologico Emilia-Romagna, che sono riconosciute Strutture Operative Nazionali di Protezione Civile ai sensi dell'art. 11 della Legge 225/92.



Tra le attività svolte dalle Organizzazioni operanti sul territorio vanno ricordati la vigilanza ambientale, il servizio di avvistamento e spegnimento incendi boschivi, la ricerca delle persone disperse e l'organizzazione di incontri formativi con la cittadinanza per divulgare le nozioni essenziali di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza, dall'incidente in ambiente domestico alle calamità naturali.

Centro Sovracomunale di Protezione Civile

Il Centro Sovracomunale Anti-Incendio Boschivo, sorto alla periferia sud di Vezzano sul Crostolo, a fianco del magazzino Comunale posto a margine della zona industriale, è stato inserito nella Rete regionale dei centri e presidi di emergenza dall'Agencia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ed è stato realizzato grazie ad un apposito contributo regionale.



In considerazione della collocazione strategica e dell'elevato livello di competenza del volontariato locale nel contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, questa struttura sarà specializzata nell'attività A.I.B. (Antincendio Boschivo) ed opererà a servizio dell'intero territorio collinare e montano della Provincia di Reggio Emilia.

Il Centro Sovracomunale sarà dotato di avanzate tecnologie di comunicazione radio e di mezzi ed attrezzature specifiche per l'avvistamento e lo spegnimento degli incendi boschivi



Centro Sovracomunale Anti-Incendio Boschivo sito a Vezzano s/C

Più in particolare sono state esaminate le possibili conseguenze derivanti dai seguenti rischi:

- RISCHIO METEOROLOGICO (nubifragi, trombe d'aria, nevicate intense)
- RISCHIO IDRAULICO derivante dai corsi d'acqua principali (T. Crostolo, T. Modolena e T. Campola) e dalla rete dei drenaggio minore
- RISCHIO IDROGEOLOGICO (movimenti franosi)
- RISCHIO SISMICO (terremoti)
- RISCHIO INCENDI
- RISCHIO CHIMICO E INDUSTRIALE (attività produttive potenzialmente pericolose)
- RISCHIO TRASPORTI lungo la viabilità stradale e ferroviaria
- RISCHIO IGIENICO-SANITARIO
- RISCHIO PERSONE DISPERSE
- RISCHIO BLACK-OUT (interruzioni prolungate dell'energia elettrica)

Da tale analisi è emerso che fortunatamente sul territorio dei Comuni appartenenti all'Unione Colline Matildiche non sono attualmente presenti situazioni di rischio tali da determinare disastri o catastrofi, tuttavia sono state individuate numerose criticità, che potrebbero essere causa di significativi disagi sul territorio e, talora, potenzialmente in grado di provocare danni alle persone.

Nella seconda parte dei Piani, denominata MODELLO DI INTERVENTO, è stato definito il "Chi fa che cosa" e sono state individuate le modalità per rendere più efficace il sistema di soccorso a scala comunale.

In particolare sono state definite le procedure operative per consentire al Sindaco, in qualità di "Autorità comunale di protezione civile" (Legge 225/92, art. 15), di assumere la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da eventuali situazioni di emergenza, potendo contare sui vari soggetti che quotidianamente svolgono compiti a favore della collettività: Forze di Polizia, Azienda USL, Vigili del Fuoco, Organizzazioni del Volontariato, Aziende fornitrici dei Servizi Essenziali, ecc., ma che in occasione di eventi calamitosi devono saper coordinare efficacemente le loro azioni.



I Piani comunali prevedono un sistema di allertamento organizzato su 4 livelli (Normalità, Attenzione, Preallarme ed Allarme), per ciascuno dei quali corrispondono specifiche attivazioni da parte delle strutture e degli organismi che compongono il Sistema locale di Protezione Civile



Infine nella terza ed ultima parte sono state definite iniziative di FORMAZIONE e di aggiornamento degli Operatori di Protezione Civile e progetti di INFORMAZIONE con il coinvolgimento diretto della Cittadinanza, allo scopo di concorrere alla creazione di una vera e propria “*Cultura della Sicurezza*”, basata sul presupposto che ciascun Cittadino, in presenza di una situazione di emergenza, debba essere in grado di assumere i corretti comportamenti di autoprotezione ed essere di aiuto per gli altri.

Insieme alla redazione dei Piani Comunali è stato avviato il censimento delle RISORSE umane, strutturali, materiali e veicolari presenti sul territorio e utilizzabili in caso di emergenza. In questo ambito giocano un ruolo fondamentale le risorse di proprietà dei Comuni e delle Organizzazioni di Volontariato, ma all’occorrenza potranno essere attivate anche le risorse in possesso dei Soggetti economici e produttivi operanti sul territorio.

Piano Intercomunale di Protezione Civile

La nascita dell’Unione Colline Matildiche e la scelta delle Amministrazioni Comunali di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo di trasferire a questo nuovo Ente le funzioni e le attività di protezione civile, ha reso opportuna e necessaria la stesura del PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Tale strumento ha il compito di raccordare tra loro i singoli Piani comunali di emergenza e definire le modalità organizzative per garantire le attività quotidiane di programmazione, pianificazione e formazione nel cosiddetto tempo di pace (assenza di situazioni di emergenza) e un efficace coordinamento operativo durante eventuali situazioni di crisi.

Il Piano si è altresì posto l’obiettivo di razionalizzare e valorizzare al meglio le risorse umane e materiali disponibili sul territorio dell’Unione in un’ottica di solidarietà e di supporto operativo reciproco tra i Comuni aderenti.

Il Piano intercomunale è caratterizzato da un elevato livello di informatizzazione, in grado di dialogare con le banche dati degli altri Soggetti che hanno competenza in materia di Protezione Civile: Provincia, AUSL, Bonifica, Iren, ecc.



Gruppo Volontari Protezione Civile di Albinea

Centri Operativi Comunali

Per ciascun Comune sono stati individuati i locali idonei ad ospitare i COC (Centri Operativi Comunali).

Si tratta delle strutture a cui, in caso di emergenza, viene affidato il compito di coordinare le operazioni di soccorso sul territorio, in stretto raccordo con il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) allestito presso la Prefettura di Reggio Emilia e con il CUP (Centro Unificato provinciale).

Centrale Radio Operativa

Le operazioni di Protezione Civile in situazioni di emergenza sono supportate dall’attività della Centrale Radio Operativa del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dell’Unione Colline Matildiche situata a Puianello in via A. Frank n° 1 / C-D (Tel. 0522/8855), competente per i territori comunali di Albinea e Quattro Castella e da un’analogha struttura gestita dal Servizio di Polizia Municipale del Comune di Vezzano sul Crostolo situata in Piazza della Vittoria 1 / B (Tel. 0522-601983).

Le Centrali Radio Operative citate devono essere dotate delle più avanzate tecnologie di comunicazione radio e informatiche e devono essere supportate da un gruppo elettrogeno che consente loro di funzionare anche in caso di black-out.

Centrale Radio Operativa della Polizia Municipale sita a Puianello di Quattro Castella



NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

	EMERGENZA SANITARIA	118
	VIGILI DEL FUOCO	115
	POLIZIA MUNICIPALE	0522-8855
	CARABINIERI	112
	POLIZIA DI STATO	113
	CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
	Pronto intervento GAS	800-343434
	Pronto intervento ACQUA	800-343434
	Guasti elettricità	803.500
	Comune di Albinea	0522-590211

Aree di emergenza

Sono state individuate le aree idonee per l'installazione di strutture temporanee di assistenza per la popolazione e per agevolare le operazioni di soccorso non solo sul territorio comunale ma anche per i Comuni limitrofi. In particolare sono state individuate le AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO in cui, in caso di necessità, potranno essere allestite strutture ricettive di emergenza (tendopoli, roulotte, moduli abitativi prefabbricati) alternative alle strutture in muratura (alberghi, scuole, palestre). Infine particolare importanza è rappresentata dalle AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE. Si tratta di luoghi sicuri e già dotati di un minimo di infrastrutture di base, in cui potranno recarsi i Cittadini a seguito di un evento calamitoso che renda necessario e/o opportuno il temporaneo abbandono dei fabbricati in cui ci si trova (ad esempio una forte scossa di terremoto). Le aree saranno tempestivamente presidiate da personale della Protezione Civile, che provvederà a fornire le informazioni del caso e una prima assistenza mediante distribuzione di bevande calde, coperte, ecc.. Come rappresentato nelle pagine seguenti sono state individuate aree di attesa in ciascun centro abitato, allo scopo di garantire vicinanza con i luoghi di residenza e lavoro. Le aree saranno segnalate da apposita segnaletica. È fondamentale che ciascun cittadino prenda visione dell'area più vicina alla propria abitazione, in modo da raggiungerla senza indugio in caso di necessità.



ALBINEA- AREE DI ATTESA

AREA	UBICAZIONE	LOCALITÀ
1	Campo sportivo Via Don Sturzo	Fola
2	Parcheggio e area verde Via Papa Giovanni XXIII	Caselline
3	Parcheggio Zona industriale	Borzano
4	Parcheggio e area verde Via Ariosto	Borzano
5	Piazza Caduti Alleati	Botteghe
6	Parcheggio Via Tondelli	Botteghe
7	Parcheggio e area verde Via Salvo d'Acquisto	Botteghe
8	Parcheggio e campo sportivo Via Nobili	Bellarosa
9	Parcheggio Via Don Barigazzi	Montericco
10	Cortile oratorio e area verde Via San Giacomo	Noce

ALBINEA - AREE DI ATTESA



Campo sportivo Via Don Sturzo



Parcheggio e area verde
Via Papa Giovanni XXIII



Parcheggio Via Tondelli



Parcheggio e area verde
Via Salvo d'Acquisto



Parcheggio Zona industriale



Parcheggio e area verde Via Ariosto



Parcheggio e campo sportivo
Via Nobili



Parcheggio Via Don Barigazzi



Piazza Caduti Alleati



Cortile oratorio e area verde
Via San Giacomo